

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 2442 del 29/12/2008: **Ripartizione e assegnazione fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'art. 3, L.R. 26/2001 in attuazione delibera Assemblea leg.va 177/2008 e dell'art. 19, comma 2, L.R. 12/2003**
- n. 2473 del 29/12/2008: **L.R. 1/00 e successive modifiche. Programma annuale degli interventi per lo sviluppo il consolidamento e la qualificazione dei servizi per l'infanzia 0-3 anni. Assegnazione e concessione finanziamenti alle Province – Anno 2008**
- n. 530 del 20/4/2009: **Assegnazione e concessione finanziamenti alle Province a completamento del programma annuale 2008 approvato con propria delibera n. 2473/2008 per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi per l'infanzia 0-3 anni, in attuazione delle delibere dell'Assemblea legislativa n. 178/2008, n. 196/2008 e della propria delibera n. 166/2009**

## DELIBERAZIONI REGIONALI

### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2008, n. 2442

**Ripartizione e assegnazione fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'art. 3, L.R. 26/2001 in attuazione delibera Assemblea leg.va 177/2008 e dell'art. 19, comma 2, L.R. 12/2003**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10" ed in particolare l'articolo 7, il quale stabilisce che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, sentita la Conferenza Regione-Autonomie locali, approvi gli indirizzi triennali e che la Giunta regionale approvi, in coerenza con tali indirizzi, il riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'articolo 3 e le relative modalità di attuazione, anche in relazione ad intese fra Regione, Enti locali e scuole;
- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" in particolare l'articolo 18 che prevede il sostegno della Regione a progetti di continuità educativa e di raccordo fra i servizi educativi e la scuola dell'infanzia realizzati dai soggetti gestori e l'articolo 19, comma 2, in cui si stabilisce che «nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, la Regione e gli Enti locali sostengono l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico»;
- la L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia", come modificata dalla L.R. 14 aprile 2004, n. 8, in particolare l'articolo 4 che prevede, tra l'altro, che la Regione e gli Enti locali promuovano e realizzino la continuità tra i servizi per la prima infanzia con le scuole dell'infanzia;

richiamati:

- le indicazioni per il "Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione", fornite dal Ministero della Pubblica Istruzione (settembre 2007);
- il decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 31/7/2007 e la Direttiva n. 68 del 3/8/2007 del Ministero della Pubblica Istruzione contenenti istruzioni per la sperimentazione delle suddette indicazioni per il "Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione";

richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 10 giugno 2008, n. 177 "Indirizzi di programmazione degli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (L.R. 26/01 e L.R. 12/03). Anno 2008. Conferma dei criteri già approvati per il triennio 2005/2007 con delibera Assemblea legislativa progr. 27/05. (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2008, n. 651)";
- le Intese tra Regione ed Enti locali con le associazioni regionali dei gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private siglate dalle parti interessate in data 30/10/2006, trattenute agli atti del Servizio regionale competente;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 117/07 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007-2010 (proposta della Giunta regionale in data 16 aprile 2007 n. 503)";

considerato che le LL.RR. 26/01 e 12/03 prevedono interventi per la realizzazione della qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali tramite il sostegno:

- a) a progetti e azioni tesi a innalzare la qualità dell'offerta formativa, (punto d) dell'allegato alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 27/05) al raccordo interistituzionale e alla continuità educativa, sia verticale che orizzontale, nonché all'aggiornamento del personale (artt. 3 e 7, L.R. 26/01);
- b) al miglioramento della proposta educativa (punto e) dell'allegato dell'Assemblea legislativa 27/05) e del relativo contesto delle scuole dell'infanzia paritarie private, firmatarie delle intese sopra richiamate (artt. 3 e 7, L.R. 26/01);
- c) a figure di coordinamento pedagogico, prevalentemente impegnate nelle scuole dell'infanzia, ritenute indispensabili ai fini di una più efficace programmazione educativa, della formazione degli operatori e, più in generale, dell'attuazione del progetto educativo. Ai sensi dell'art. 19, comma 2, della L.R. 12/03, dovrà essere consolidato il sostegno ai coordinatori pedagogici delle scuole facenti parte del sistema nazionale di istruzione e si estenderà, tramite accordo tra i soggetti istituzionali interessati;

ritenuto opportuno, con riferimento alle figure di coordinamento pedagogico di cui alla lettera c) che a seguito della sperimentazione di tale figura nelle scuole dell'infanzia statali del comune di Bologna, avviata con propria delibera n. 2649 del 20/12/2004, e nelle scuole dell'infanzia statali del comune di Piacenza, avviata con propria delibera n. 2131 del 19/12/2005, e nelle scuole dell'infanzia statali dei comuni di Faenza e Reggio-Emilia, avviata con propria delibera n. 1760 dell'11/12/2006, e nelle scuole dell'infanzia statali dei comuni di Copparo e Tresigallo con propria deliberazione n. 1673 del 12/11/2007 oltre alla prosecuzione delle stesse, venga avviata analoga sperimentazione nelle scuole dell'infanzia statali dei comuni delle scuole capofila di Traversetolo, Colorno, Fidenza;

valutato che le linee di indirizzo e i criteri generali di programmazione debbano essere finalizzate alla promozione di una progettualità integrata e mirata degli interventi al fine di perseguire obiettivi di continuità e di arricchimento dell'offerta educativa, anche tramite il confronto e la concertazione tra le realtà educative della prima e seconda infanzia;

valutato quindi che, ai fini della elaborazione dei programmi provinciali, debbano essere indicati gli ambiti di intervento, riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, ai quali si attribuisce particolare importanza, anche in rapporto alla qualità della progettazione da parte delle scuole del sistema paritario e degli Enti locali, nonché alla collaborazione tra tutti i soggetti pubblici e privati operanti nel settore;

richiamate:

- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 24 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010";
- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010";
- la L.R. 25 luglio 2008, n. 12 recante "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento di Bilancio della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008/2010. Primo provvedimento di variazione";
- la L.R. 25 luglio 2008, n. 13 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

dato atto che con propria deliberazione n. 1883 del 17/11/2008 si è apportata una variazione in aumento di Euro 150.000,00 sul Capitolo di spesa 58442 UPB 1.6.1.2.22100;

dato atto, inoltre, che dalle succitate leggi regionali e dalla propria delibera 1883/08 si evince che lo stanziamento complessivo di Euro 4.320.000,00, trova copertura sui Capitoli 58428 e 58442, afferenti all'UPB 1.6.1.2.22100;

ritenuto altresì di procedere al riparto e alla conseguente assegnazione dei fondi tra le Province con le modalità di cui all'Allegato 1 e per l'attuazione degli interventi di qualificazione e di miglioramento dell'offerta educativa delle scuole aderenti al sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico, così come, rispettivamente, da tabelle 1) e 2) (Allegati 2 e 3) parti integranti e sostanziali del presente atto; nonché per l'avvio della sperimentazione regionale concernente l'introduzione della figura del coordinatore pedagogico presso le scuole dell'infanzia statali dei comuni delle scuole capofila di Traversetolo, Colorno, Fidenza e per il proseguimento presso i comuni di Bologna, Piacenza, Reggio-Emilia, Faenza, Copparo e Tresigallo;

ritenuto opportuno stabilire con il presente atto che tale stanziamento sia suddiviso come segue:

- quanto a Euro 1.026.000,00 per progetti di qualificazione, come specificato nella tabella n. 1) del presente atto;
- quanto a Euro 2.774.000,00 per progetti di miglioramento, come specificato nella tabella n. 1) del presente atto;
- quanto a Euro 520.000,00 per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico ripartiti come segue:
  - quanto a Euro 413.500,00, per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico, come specificato nella tabella n. 2) del presente atto;
  - quanto a Euro 24.000,00 a favore della Provincia di Parma per l'attuazione della sperimentazione relativa all'inserimento, ai sensi dell'articolo 19, comma 2 della L.R. 12/03, del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali dei comuni delle scuole capofila di Traversetolo, Colorno, Fidenza tramite accordo tra i soggetti istituzionali interessati;
  - quanto a Euro 10.000,00, a favore della Provincia di Ferrara per la prosecuzione della sperimentazione relativa all'introduzione della figura del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali dei comuni di Copparo e Tresigallo, tramite accordo tra i soggetti istituzionali interessati;
  - quanto a Euro 24.000,00, a favore della Provincia di Bologna, per la prosecuzione della sperimentazione relativa all'introduzione della figura del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali del comune di Bologna tramite accordo tra i soggetti istituzionali interessati;
  - quanto a Euro 10.000,00, a favore della Provincia di Piacenza, per la prosecuzione della sperimentazione relativa all'introduzione della figura del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali del comune di Piacenza tramite accordo tra i soggetti istituzionali interessati;
  - quanto a Euro 23.500,00, a favore della Provincia di Reggio Emilia, per la prosecuzione della sperimentazione relativa all'introduzione della figura del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali dei comuni di Reggio Emilia, tramite accordo tra i soggetti istituzionali interessati;
  - quanto a Euro 15.000,00, a favore della Provincia di Ravenna, per la prosecuzione della sperimentazione relativa all'introduzione della figura del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali del comune di Faenza tramite accordo tra i soggetti istituzionali interessati;

richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modificazioni;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, secondo comma, della L.R. 40/01 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;
- n. 450 del 3 aprile 2007 e s.m., concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli

indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto dei pareri espressi sul presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 comma 4, della L.R. 43/01 e successive modifiche e della propria deliberazione 450/07 e s.m.:

- di regolarità amministrativa dal Direttore Generale Sanità e Politiche sociali dott. Leonida Grisendi;
- di regolarità contabile dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale dott. Marcello Bonaccorso;

su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del Terzo Settore – Anna Maria Dapporto;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare l'Allegato 1, "Programma annuale degli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali nonché per le azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per gli interventi di rilevanza regionale in attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa 177/08 – Anno 2008", parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 10/6/2008, nn. 177 e 117/07 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007-2010" e secondo i criteri indicati nel medesimo, il riparto e la conseguente assegnazione dei fondi tra le Province:

- per l'attuazione degli interventi di qualificazione e di miglioramento della offerta educativa delle scuole aderenti al sistema nazionale di istruzione per l'anno 2008 così come da tabella 1) (Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico, secondo quanto specificato in premessa, tabella 2) (Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- per l'avvio di una sperimentazione regionale concernente l'introduzione della figura del coordinatore pedagogico presso le scuole dell'infanzia statali ubicate nei comuni delle scuole capofila di Traversetolo, Colorno, Fidenza, e per il proseguimento di quella avviata nei comuni di Bologna, Piacenza, Reggio-Emilia, Faenza, Copparo e Tresigallo, così come da verbale n. 282021 del 24/11/2008, conservato agli atti dello scrivente Servizio;

2) di impegnare le risorse necessarie per l'attuazione del presente piano annuale, pari ad Euro 4.320.000,00 registrate come segue:

- quanto a Euro 3.800.000,00 al n. 5440 di impegno sul Capitolo 58428 "Contributi alle Province per accrescere la qualità dell'offerta e per promuovere il raccordo tra le scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, i nidi d'infanzia, i servizi integrativi e la scuola dell'obbligo (art. 3, comma 4, lett. c), L.R. 8 agosto 2001, n. 26)" afferente alla UPB 1.6.1.2.22100;
- quanto a Euro 520.000,00 al n. 5441 di impegno sul Capitolo 58442 "Contributi alle Province per la qualificazione dell'offerta educativa, l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico per la scuola dell'infanzia. Mezzi regionali (art. 19, comma 2, L.R. 30 giugno 2003, n. 12)" afferente alla UPB 1.6.1.2.22100;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

3) di stabilire che le risorse di cui al punto precedente sono suddivise come segue:

- quanto a Euro 1.026.000,00 per progetti di qualificazione;
- quanto a Euro 2.774.000,00 per progetti di miglioramento;
- quanto a Euro 520.000,00 per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico, ripartite come segue:
  - quanto a Euro 413.500,00 a favore delle aggregazioni di scuole dell'infanzia, come specificato nella tabella 2), parte

integrante e sostanziale del presente atto;

– quanto a Euro 24.000,00 a favore della Provincia di Parma per l'attuazione della sperimentazione relativa all'inserimento, ai sensi dell'articolo 19 comma 2 della L.R. 12/03, del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali dei comuni delle scuole capofila di Traversetolo, Colorno, Fidenza, tramite accordo tra i soggetti istituzionali interessati;

– quanto a Euro 10.000,00, a favore della Provincia di Ferrara, per la prosecuzione della sperimentazione relativa all'introduzione della figura del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali dei comuni di Copparo e Tresigallo, tramite accordo tra i soggetti istituzionali interessati;

– quanto a Euro 24.000,00, a favore della Provincia di Bologna, per la prosecuzione della sperimentazione relativa all'introduzione della figura del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali del comune di Bologna tramite accordo tra i soggetti istituzionali interessati;

– quanto a Euro 10.000,00, a favore della Provincia di Piacenza, per la prosecuzione della sperimentazione relativa all'introduzione della figura del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali del comune di Piacenza tramite accordo tra i soggetti istituzionali interessati;

– quanto a Euro 23.500,00, a favore della Provincia di Reggio Emilia, per la prosecuzione della sperimentazione relativa all'introduzione della figura del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali dei comuni di Reggio Emilia, tramite accordo tra i soggetti istituzionali interessati;

– quanto a Euro 15.000,00, a favore della Provincia di Ravenna, per la prosecuzione della sperimentazione relativa all'introduzione della figura del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali del comune di Faenza tramite accordo tra i soggetti istituzionali interessati;

4) di stabilire inoltre che, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. 26/01, le Province trasmetteranno al competente Servizio regionale la relazione annuale, secondo le modalità previste nel citato Allegato 1;

5) di dare atto che, in attuazione degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 ed in applicazione della propria deliberazione 450/07 e s.m., il Dirigente regionale competente per materia provvederà alla liquidazione nonché alla richiesta di emissione del titolo di pagamento, con propri atti formali, della somma complessiva di cui al precedente punto 2), ad esecutività della presente deliberazione, per gli importi indicati nelle allegate tabelle 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente atto;

6) di stabilire che come previsto nelle intese tra Regione ed Enti locali con le associazioni regionali dei gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private, le parti verificheranno periodicamente i livelli di attuazione dell'intesa stessa;

7) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni e prescrizioni tecniche operative indicate nelle citate deliberazioni dell'Assemblea legislativa 177/08 e 117/07 sopra indicate;

8) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

*(segue allegato fotografato)*



## ALLEGATO 1

"Programma annuale degli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali nonché per le azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per gli interventi di rilevanza regionale in attuazione della Deliberazione dell'Assemblea legislativa n.177/2008 - Anno 2008".

## I - PROGETTI DI QUALIFICAZIONE E DI MIGLIORAMENTO

## Obiettivi

Per quanto attiene agli obiettivi e alle indicazioni per l'elaborazione dei programmi provinciali e ai contenuti dei progetti, si fa riferimento a quanto previsto nell'Allegato alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 26/10/2005, n. 27, così come stabilito dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 177/08;

Come concordato nelle Intese tra Regione ed Enti locali con le Associazioni regionali dei gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private, siglate il 30/10/2006, il miglioramento dovrà essere perseguito tramite progetti riferiti agli ambiti tematici previsti nelle finalità degli indirizzi triennali della richiamata deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna;

## Requisiti dei progetti

I progetti di cui ai punti:

a)progetti e azioni tesi a innalzare la qualità dell'offerta formativa, (punto d)dell'allegato Deliberazione dell'Assemblea legislativa n.27/2005, così come stabilito dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 177/08) al raccordo interistituzionale e alla continuità educativa, sia verticale che orizzontale, nonché all'aggiornamento del personale (artt. 3 e 7 L.R. 26/01);

b)miglioramento della proposta educativa (punto e) dell'allegato dell'Assemblea legislativa n.27/2005 così come stabilito dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 177/08) e del relativo contesto delle scuole dell'infanzia paritarie private, firmatarie delle intese sopra richiamate (artt. 3 e 7 L.R. 26/01);

- potranno essere presentati esclusivamente da aggregazioni di scuole così come previsto dall'Allegato alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 26/10/2005, n.27, così come stabilito dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 177/08);

- dovranno prevedere la documentazione delle esperienze per consentire il confronto, la riproducibilità e la diffusione nel territorio per una maggiore promozione delle stesse;

I progetti potranno essere presentati solo su una delle aree (qualificazione o miglioramento), ad evitare duplicazione di finanziamenti a favore della stessa aggregazione di scuole;

#### Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province

La ripartizione tra le Province delle risorse regionali, di complessivi Euro 3.800.000,00, viene effettuata prendendo a riferimento i parametri così come meglio indicati nell'allegata tabella 1), parte integrante della presente deliberazione;

#### Destinatari dei finanziamenti

I destinatari dei finanziamenti sono le aggregazioni di scuole, anche tramite le Associazioni firmatarie delle Intese;

#### Adempimenti delle Province

Anche al fine di assicurare il monitoraggio e il controllo sulla finalizzazione delle risorse (art. 7, L.R. 26/2001), la relazione annuale di cui all'articolo 8, comma 3 della L.R. 26/2001) e in riferimento a quanto previsto dalla Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 26/10/2005, n. 27, così come stabilito dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 177/08, dovrà contenere:

- le priorità in base alle quali sono stati erogati i finanziamenti;

- l'elenco dei progetti approvati con il relativo finanziamento;

- dati e informazioni sui progetti finanziati;

L'erogazione dei fondi alle aggregazioni di scuole dovrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- una quota all'approvazione del progetto;

- la restante quota a saldo, previa comunicazione dell'avvenuto completamento del progetto, secondo le modalità previste nell'atto amministrativo delle Province;

## II - SOSTEGNO A FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO

### Obiettivi

Per quanto riguarda le figure di coordinamento pedagogico l'obiettivo è di sostenere i soggetti gestori facenti parte del sistema nazionale di istruzione affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità in forma associata;

### Requisiti delle azioni finanziabili

Per favorire la continuità educativa nella fascia di età 0-6 anni, le azioni di sostegno alle figure di coordinamento pedagogico potranno essere finanziate se presentate da scuole dell'infanzia, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;

### Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province

La ripartizione tra le Province delle risorse regionali, di complessivi Euro 520.000,00 viene effettuata sulla base del numero totale delle sezioni delle scuole dell'infanzia e delle sezioni di nido aggregate alle stesse, in base ai dati rilevati al 31.12.2007 così come meglio indicato nell'allegata tabella 2, parte integrante della presente deliberazione;

### Destinatari dei finanziamenti

I destinatari sono:

- le Associazioni delle scuole dell'infanzia, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;
- l'Ente locale, gestore di scuole dell'infanzia, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, in tal caso il requisito di accesso al finanziamento è rappresentato dalla popolazione residente, pari o inferiore a 30.000 abitanti. Il finanziamento può essere destinato altresì alle forme associative indicate dalla L.R. 11/2001 e successive modifiche, anche con popolazione complessiva superiore ai 30.000 abitanti. In ogni caso l'attività prevalente del coordinatore deve essere svolta a favore delle scuole dell'infanzia;
- i comuni di Bologna, Piacenza, Reggio-Emilia, Faenza, Copparo e Tresigallo per il proseguimento della sperimentazione del coordinatore pedagogico nelle scuole

dell'infanzia statali, ubicate nel territorio comunale, per complessivi ulteriori Euro 82.500,00;

- i comuni delle scuole capofila di Traversetolo, Colorno, Fidenza, per l'avvio della sperimentazione della figura del coordinatore pedagogico nelle scuole statali, ubicate nel territorio comunale, per ulteriori Euro 24.000,00;

#### Adempimenti delle Province

Le Province dovranno:

- mirare alla produttività degli interventi dei coordinatori pedagogici: per tale motivo dovranno essere evitate la frammentazione degli interventi e la scarsa efficacia dell'intervento;

- identificare i territori nei quali, in presenza di fattori eccezionali che impediscono il costituirsi di aggregazioni tra scuole, in particolare nelle aree montane, è consentito realizzare le aggregazioni stesse anche con soggetti gestori di servizi per la prima infanzia aventi sede in zone limitrofe;

- individuare, nei rispettivi atti, particolari situazioni nelle quali non sia opportuno applicare i criteri di cui sopra, concordando con i soggetti gestori interessati e la Regione bacini territoriali diversi di attività dei coordinatori;

- valutare, ai fini della determinazione dei contributi a favore dei soggetti gestori, l'impegno professionale dei coordinatori, in termini di tempo e presenza richiesti per uno svolgimento proficuo delle attività, considerando in particolare il numero complessivo delle scuole coordinate, eventualmente in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;

- le Province di Bologna, Piacenza, Reggio-Emilia, Ravenna e Ferrara dovranno inoltre monitorare, insieme a tutti i soggetti coinvolti, il proseguimento, e per la provincia di Parma l'avvio della sperimentazione realizzata e/o da realizzare.



Tabella 1)

Contributi per progetti di qualificazione e di miglioramento (importi in Euro)

ALLEGATO 2

Provincia	N. totale sezioni 3/5 anni comunali e statali	N. totale sezioni 0/2 aggregat e a scuole comunali e statali	Numero totale sezioni 3/5 e 0/2 anni aggregat	Contributo qualificazi one	Sez. 3/5 anni private paritar ie e autORIZ zate	Sezioni 0/2 anni aggregat a scuole dell'infan zia private	Numero totale sez. 3/5 anni e Sez. 0/2 anni aggregat e	Contributo Miglioramento	Contributo totale per Provincia
Piacenza	162	1	163	56.864,33	103	6	109	174.778,03	231.642,36
Parma	262	2	264	92.099,29	157	14	171	274.193,06	366.292,35
Reggio E.	321	3	324	113.030,94	275	40	315	505.092,49	618.123,43
Modena	489	5	494	172.337,30	252	13	265	424.919,08	597.256,38
Bologna*	756	2	758	264.436,58	261	24	285	456.988,43	721.425,01
Ferrara	152	0	152	53.026,86	160	24	184	295.038,15	348.065,01
Ravenna	253	0	253	88.261,82	126	47	173	277.400,00	365.661,82
Fo/Ce	306	1	307	107.100,31	93	32	125	200.433,53	307.533,84
Rimini	220	6	226	78.842,57	99	4	103	165.157,23	243.999,80
<b>Regione Emilia- Romagna</b>	<b>2921</b>	<b>20</b>	<b>2941</b>	<b>1.026.000,00</b>	<b>1526</b>	<b>204</b>	<b>1730</b>	<b>2.774.000,00</b>	<b>3.800.000,00</b>

\* Sono stati attribuiti € 0,01 in meno per effetto di arrotondamento alla provincia di Bologna sulla qualificazione

## ALLEGATO 3

Tabella. 2) Contributi per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico (importi in Euro)

Provincia	Sez. 3/5 anni private paritarie e autorizzate	Sezioni 0/2 anni aggregate a scuole dell'infanzia private	N. totale sezioni 3/5 e 0/2 anni aggregate sc. Inf. Private	Totale contributi
Piacenza	103	6	109	26.052,89
Parma*	157	14	171	40.871,97
Reggio Emilia	275	40	315	75.290,46
Modena	252	13	265	63.339,59
Bologna	261	24	285	68.119,94
Ferrara	160	24	184	43.979,19
Ravenna	126	47	173	41.350,00
Forlì-Cesena	93	32	125	29.877,17
Rimini	99	4	103	24.618,79
<b>Regione Emilia-Romagna</b>	<b>1526</b>	<b>204</b>	<b>1730</b>	<b>413.500,00</b>

\*Sono stati attribuiti € 0,01 in più per effetto di arrotondamento alla provincia di Parma

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2008, n. 2473

**L.R. 1/00 e successive modifiche. Programma annuale degli interventi per lo sviluppo il consolidamento e la qualificazione dei servizi per l'infanzia 0-3 anni. Assegnazione e concessione finanziamenti alle Province – Anno 2008**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007) “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” ed in particolare l’art. 1, commi 1259 e 1260;
- la L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 “Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia” e successive modifiche;
- l’Intesa approvata in sede di Conferenza unificata il 26 settembre 2007 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, attuativa dell’art. 1, comma 1259 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 per l’attuazione di un piano straordinario pluriennale finalizzato a favorire la creazione di una rete integrata di servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- l’Intesa tra il Governo, le Regioni, i Comuni, le Province e le Comunità Montane, siglata in data 14 febbraio 2008 che, tra l’altro, riconferma i criteri sulla cui base le Regioni e le Province autonome attuano un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi, oltre che le disponibilità finanziarie per l’anno 2008 finalizzate a tale realizzazione;
- la propria deliberazione 1396/08 recante “Attuazione del piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi. Programma regionale finalizzato – Prosecuzione anno 2008”;

richiamati:

- la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 178 del 10 giugno 2008, “Indirizzi di programmazione degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. Anno 2008. Conferma dei criteri già approvati per il triennio 2005-2007 con deliberazione assembleare progressivo 20/05”;
- l’Ordine del Giorno n. 381 approvato dall’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna in data 28 settembre 2005 con la quale si impegna, tra l’altro:
  - a incentivare ulteriormente, stante anche l’aumento della popolazione infantile, l’offerta quantitativa e qualitativa dei servizi per l’infanzia quale risposta soddisfacente alla domanda sociale inevasa che segnala ogni anno liste di attesa, sollecitando, al contempo, una riduzione degli squilibri territoriali ancora esistenti nel rapporto tra domanda e offerta di servizi per la prima infanzia;
  - ad adeguare i contributi per i soggetti gestori pubblici e privati, in particolare per la realizzazione dell’obiettivo, in merito, che si è dato il Consiglio Europeo di Barcellona del 2002 e cioè che gli Stati membri si dotino di servizi per la prima infanzia tali da raggiungere, nel 2010, almeno il 33% dei bambini in età;

dato atto che, con la propria deliberazione 1396/08, si è dato attuazione del piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi, per l’anno 2008;

viste:

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 2, “Legge per la montagna”;
- la L.R. 26 aprile 2001, n. 11, “Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di Enti locali”;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” ed in particolare l’art. 12 il quale prevede che la concessione di contributi a

persone ed Enti pubblici e privati sia subordinata alla predeterminazione ed alla pubblicazione dei criteri e delle modalità di assegnazione dei contributi medesimi ai soggetti interessati;

dato atto che la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 178 del 10/6/2008 sopra indicata, definisce:

- le linee di indirizzo e i criteri generali di programmazione e di ripartizione delle risorse tra le Province per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi, per l’attuazione di forme di continuità e raccordo tra i servizi educativi, scolastici, sociali e sanitari, anche ai fini della realizzazione del sistema educativo integrato, nonché per la realizzazione di servizi sperimentali;
- le linee di indirizzo per l’attuazione di iniziative di formazione degli operatori;
- le linee di indirizzo per la realizzazione di progetti di ricerca, formazione dei coordinatori pedagogici, di documentazione, di monitoraggio, verifica e valutazione della qualità dei servizi e degli interventi, anche in accordo con gli Enti locali;

dato atto altresì:

- che, con tale provvedimento di indirizzo e programmazione, viene più volte sollecitata alle Amministrazioni provinciali una particolare attenzione alle differenti situazioni territoriali operando anche attraverso una differenziazione dei contributi in base al riconoscimento di situazioni particolari dal punto di vista geografico e assumendo, tra l’altro, come impegno lo sviluppo in tali territori di servizi per l’infanzia;
- che, in conformità a quanto stabilito dall’art. 10, comma 2 lettera a) della L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche, con propria deliberazione n. 1623 del 13/10/2008 “Intervento regionale per l’estensione dell’offerta educativa per i bambini in età 0-3 anni. Anno 2008 – In attuazione della delibera dell’Assemblea legislativa 178/08”, sono stati adottati i criteri di ripartizione delle risorse;

richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40;
- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 e succ. mod.;
- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 24 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell’articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l’approvazione del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010”;
- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 25 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’anno finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010”;
- la L.R. 25 luglio 2008, n. 12 recante “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell’articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l’approvazione della legge di assestamento di Bilancio della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008/2010. Primo provvedimento di variazione”;
- la L.R. 25 luglio 2008, n. 13 “Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010 a norma dell’art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione”;

richiamate, inoltre:

- la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 196 del 12 novembre 2008 recante “Programma annuale 2008: obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell’art. 47, comma 3, della L.R. 2/03, in attuazione del Piano sociale e sanitario regionale. (Proposta della Giunta regionale in data 13 ottobre 2008, n. 1624)”;
- la propria deliberazione n. 2335 del 22/12/2008 recante “Programma annuale 2008: ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell’art. 47, comma 3 della L.R. 2/03 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 196 del 12 novembre 2008”, che al paragrafo 2 punto 2.4 “Piano per lo Sviluppo, la qualificazione e il consolidamento del sistema integrato dei servizi socio-educativi per i bambini in età 0-3 anni”

del programma allegato, parte integrante e sostanziale della stessa, stabilisce le disponibilità previste sui Capitoli di spesa 58430 (pari a Euro 1.030.000,00), 58435 (pari a Euro 3.000.000,00), 58432 (pari a Euro 6.194.952,50), 58445 (pari a Euro 6.194.952,50) e 75647 (pari a Euro 200.000,00), per l'esercizio finanziario 2008 uno stanziamento complessivo di Euro 16.619.905,00 per la realizzazione degli interventi regionali riferiti allo sviluppo, al consolidamento, alla qualificazione dell'offerta per l'infanzia;

dato atto inoltre che, con propria deliberazione n. 2335 del 22/12/2008, si stabilisce al punto 4) che alla programmazione delle ulteriori risorse afferenti al Fondo nazionale politiche sociali per l'anno 2008, che si renderanno disponibili, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 23/08, si provvederà con propri successivi atti al fine di dare integrale attuazione a quanto indicato dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 196 del 12 novembre 2008, in particolare per quanto riguarda gli interventi di cui ai paragrafi:

- 1) promozione sociale e iniziative formative;
- 4) sostegno ai Comuni quale concorso regionale alla costituzione, nell'ambito dei Piani di Zona, del Fondo sociale locale di cui all'art. 45 della L.R. 2/03;
- 5) piano per lo sviluppo, la qualificazione e il consolidamento del sistema integrato dei servizi socio-educativi per i bambini in età 0-3 anni;

valutato che risulta necessario procedere all'attuazione del programma regionale, così come riportato nell'allegato, parte integrante e sostanziale, alla succitata deliberazione dell'Assemblea legislativa 178/08, nonché all'attuazione degli interventi previsti nell'ambito della delibera dell'Assemblea legislativa n. 196 del 12/11/2008 realizzazione degli interventi riferiti all'estensione, al consolidamento ed alla qualificazione, nonché dei relativi criteri di ripartizione riportati di seguito:

1. Estensione dell'offerta educativa per i bambini in età 0-3 anni

Quota di spesa definita: Euro 9.194.952,50.

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province, con riferimento alle indicazioni approvate con propria deliberazione n. 1623 del 13/10/2008.

Tabelle 1) e 1)bis con suddivisione ed imputazione degli oneri finanziari così articolata:

- quanto a Euro 3.000.000,00 a valere sul Cap. 58435 – (Fondi regionali);
- quanto a Euro 6.194.952,50 a valere sul Cap. 58445 – (Fondi destinati per il piano straordinario di intervento).

2. Consolidamento dei servizi educativi funzionanti attraverso un finanziamento alle spese di gestione dei nidi d'infanzia e dei servizi integrativi

Quota di spesa definita: Euro 7.224.952,50.

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province individuati in base al numero dei bambini iscritti ai servizi educativi e, limitatamente ai centri per bambini e genitori, al numero di bambini frequentati.

Tabella 2) con suddivisione ed imputazione degli oneri finanziari così articolata:

- quanto a Euro 1.030.000,00 a valere sul Cap. 58430 – (Fondi regionali);
- quanto a Euro 6.194.952,50 a valere sul Cap. 58432 – (Fondi del Piano straordinario, finalizzati prevalentemente all'aumento del numero di posti);

3. Qualificazione dei servizi: limitatamente al solo intervento riferito alla formazione permanente degli operatori dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e sperimentali

Quota di spesa definita: Euro 200.000,00.

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province in base al numero degli operatori che hanno effettivamente partecipato ad essa con riferimento all'anno educativo e scolastico precedente.

Tabella 3) con suddivisione ed imputazione degli oneri finanziari a valere sul Cap. 75647;

dato atto dei verbali del Nucleo di valutazione dei progetti inerenti ai servizi sperimentali, Protocollo n. PG/2008/70068 del 13/3/2008, Protocollo n. PG/2008/163571 del 3/7/2008, Protocollo n. PG/2008/230701 del 7/10/2008, trattenuti agli atti del Servizio Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza;

preso atto dei programmi di sviluppo dei servizi per l'infanzia per l'anno 2008 approvati dalle Amministrazioni provinciali ai sensi dell'art. 11 della L.R. 1/00 e successive modificazioni, trattenuti agli atti del Servizio Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza, e sotto meglio specificati:

- Provincia di Piacenza, deliberazione della Giunta provinciale 619/08;
- Provincia di Parma, deliberazione della Giunta provinciale 998/08;
- Provincia di Reggio Emilia, deliberazione della Giunta provinciale 328/08;
- Provincia di Modena, deliberazione della Giunta provinciale 453/08;
- Provincia di Bologna, deliberazione della Giunta provinciale n. 548/2008;
- Provincia di Ferrara, deliberazione della Giunta provinciale n. 104/79401/08;
- Provincia di Ravenna, deliberazione della Giunta provinciale 489/08;
- Provincia di Forlì-Cesena, deliberazione della Giunta provinciale 95750/08;
- Provincia di Rimini, deliberazione della Giunta provinciale 207/08;

valutata la loro conformità e regolarità tecnica specificamente per le spese di investimento, così come previsto dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa 178/08 nonché all'art. 3, commi da 16 a 21, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, con il quale sono state introdotte limitazioni alla possibilità per le Regioni di fare ricorso all'indebitamento, dalla quale resta esclusa la concessione di aiuti ai privati, condizione che deve intendersi estesa anche all'Ente attraverso il quale sono effettivamente realizzati gli interventi contributivi;

valutato che nell'ambito degli atti di programma sopraindicati le Amministrazioni provinciali hanno espressamente dichiarato che l'utilizzo dei fondi assegnati per spese di investimento coperti dalla Regione con il ricorso alla contrazione dei mutui, verrà disciplinato nel rispetto dei criteri indicati dalla Legge 350/03;

ritenuto pertanto di stabilire che i piani provinciali, in coerenza con i programmi provinciali, dovranno essere formulati nel rispetto dei vincoli e delle limitazioni di cui all'art. 3 – commi da 16 a 21 – della Legge 350/03 (a valere sul Capitolo 58435);

considerato che:

- in base alla L.R. 1/00 e successive modificazioni, in particolare l'art. 11, comma 1, lettera a) le Province deliberano il piano provinciale annuale di sviluppo e qualificazione dei servizi in conformità alle linee di indirizzo e ai criteri generali di programmazione regionali;
- in Emilia-Romagna ammontano a circa 6.325 i bambini in lista d'attesa per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, così come evidenziato dal sistema di rilevazione dell'Osservatorio regionale per l'infanzia e l'adolescenza;
- in conseguenza a questa situazione straordinaria le Province sono sollecitate ad un impegno eccezionale per l'estensione dei servizi per l'infanzia tramite bandi, che debbono avere una completa copertura finanziaria, anche nell'ottica della semplificazione amministrativa;

considerato inoltre che, il competente Servizio Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza promuove una rilevazione periodica sull'utilizzo e sulla efficacia dei fondi regionali, in particolare sul conto capitale, e cura la realizzazione di un elaborato specifico ad ampia diffusione regionale;

ritenuto sulla base delle specifiche sopracitate:



- di approvare gli atti programmatori presentati dalle Province per le spese di investimento in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa 178/08;
- di procedere con il presente atto all'assunzione degli impegni di spesa ricorrendo le condizioni previste dall'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e dall'art. 4, comma 2, della L.R. 25/07;

richiamata la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 e succ. mod., concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006 e n. 1150 del 31 luglio 2006 e 1663/06;

dato atto dei pareri espressi sul presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 comma 4, della L.R. 43/01 e successive modifiche e della propria deliberazione 450/07 e succ.mod.:

- di regolarità amministrativa dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali dott. Leonida Grisendi;
- di regolarità contabile dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale dott. Marcello Bonaccorso;

su proposta dell'Assessore alla Promozione delle Politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del Terzo Settore – Anna Maria Dapporto;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa, ai sensi della L.R. 1/00 il programma regionale in attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 178/08, 196/08 e delle proprie deliberazioni 1396/08 e 2335/08;

2) di approvare altresì gli atti programmatori provinciali per le spese di investimento, in quanto conformi al programma regionale, come stabilito dalla deliberazione dell'Assemblea regionale 178/08;

3) di quantificare e determinare, in attuazione delle disposizioni previste nella propria delibera 2335/08 le risorse complessive da ripartire, assegnare e concedere alle Province indicate per ciascun intervento nelle tabelle allegate, con gli importi opportunamente arrotondati, parti integranti e sostanziali del presente atto deliberativo per un importo complessivo di Euro 16.619.905,00;

4) di imputare la spesa complessiva di Euro 16.619.905,00 sui capitoli indicati di seguito del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008, nei quali le risorse necessarie per l'attuazione del presente programma annuale trovano allocazione e presentano la necessaria disponibilità:

- quanto a Euro 3.000.000,00 registrata al n. 5467 di impegno sul Cap. 58435 "Fondo regionale per i servizi educativi per l'infanzia. Assegnazione alle Amministrazioni provinciali per la costruzione, l'acquisto, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ripristino tipologico di edifici da destinare a servizi educativi per la prima infanzia, nonché arredo degli stessi – Mezzi propri della Regione (art. 14, comma 2, lett. a) e b) L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche)", afferente alla UPB 1.6.1.3. 22510;
- quanto a Euro 6.194.952,50 registrata al n. 5468 di impegno sul Cap. 58445 "Assegnazione alle Amministrazioni provinciali per la costruzione, l'acquisto, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ripristino tipologico di edifici da destinare a servizi educativi per la prima infanzia, nonché arredo degli stessi (Legge 8 novembre 2000, n. 328; art. 70, Legge 23 dicembre 2001, n. 448; art. 1, commi 1259 e 1260, della Legge 7 dicembre 2006, n. 296; art. 14, comma 2, lett. a) e b) L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche) – Mezzi statali", afferente alla UPB 1.6.1.3.22512;

- quanto a Euro 1.030.000,00 registrata al n. 5469 di impegno sul Cap. 58430 "Fondo regionale per i servizi educativi per l'infanzia. Assegnazione alle Amministrazioni provinciali per la gestione, la qualificazione, e la sperimentazione di servizi innovativi – Mezzi propri della Regione (art. 14, comma 4, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche)", afferente alla UPB 1.6.1.2. 22100;

- quanto a Euro 6.194.952,50 registrata al n. 5470 di impegno sul Cap. 58432 "Assegnazione alle Amministrazioni provinciali per la gestione, la qualificazione e la sperimentazione di servizi educativi per l'infanzia (Legge 8 novembre 2000, n. 328, art. 1, commi 1259 e 1260, della Legge 7 dicembre 2006, n. 296; art. 14, comma 4, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche)" – Mezzi statali, afferente alla UPB 1.6.1.2.22101;

- quanto a Euro 200.000,00 registrata al n. 5471 di impegno sul Cap. 75647 "Assegnazione alle Amministrazioni provinciali per le iniziative di formazione professionale permanente degli operatori e dei coordinatori pedagogici dei servizi educativi per l'infanzia (art. 14, comma 4, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche)", afferente alla UPB 1.6.4.2.25320;

5) di stabilire che le Amministrazioni provinciali debbono attenersi al rigoroso rispetto delle norme recate dalla Legge 350/03 nella formulazione dei piani provinciali e nella gestione dei fondi regionali loro assegnati e non possono quindi utilizzare le somme loro assegnate e impegnate con il presente atto, limitatamente al Capitolo 58435, a favore di soggetti privati o comunque a favore di investimenti inerenti proprietà private;

6) di fissare per le Amministrazioni provinciali, ai fini dell'assunzione dei rispettivi impegni di spesa, i seguenti termini massimi a carattere perentorio:

- un anno per quanto attiene gli interventi ai paragrafi 2.2; 2.3; e 2.4 del programma allegato alla deliberazione assembleare 20/05, riconfermati con deliberazione assembleare 178/08;
- due anni per quanto attiene all'intervento al paragrafo 2.1 del programma allegato alla deliberazione assembleare 20/05, riconfermati con deliberazione assembleare 178/08;

dalla data di approvazione della presente deliberazione;

7) di dare atto che l'inosservanza del termine perentorio di cui al punto precedente comporterà la revoca del finanziamento concesso e il conseguente recupero da parte della Regione dell'intero importo erogato;

8) di stabilire che la liquidazione di quanto spettante nonché la richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore delle Province sarà disposta – ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione 450/07 e succ. mod. – con atto del Dirigente regionale competente ad avvenuta esecutività del presente atto;

9) di dare atto che in conformità a quanto indicato all'art. 11, comma 1 bis della L.R. 1/00 le Province trasmettono alla Giunta regionale e alla competente commissione Assembleare una relazione annuale sull'utilizzo dei fondi regionali e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione;

10) di ribadire così come precisato al punto 4 del dispositivo della propria delibera 2335/08 che, alla programmazione delle ulteriori risorse afferenti al Fondo nazionale politiche sociali per l'anno 2008, che si renderanno disponibili a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 23/08, si provvederà con propri successivi atti al fine di dare integrale attuazione a quanto indicato dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 196 del 12 novembre 2008, in particolare anche per quanto riguarda gli interventi del paragrafo 5 "Piano per lo sviluppo, la qualificazione e il consolidamento del sistema integrato dei servizi socio-educativi per i bambini in età 0-3 anni";

11) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(segue allegato fotografato)

**Tabella 1: Estensione dell'offerta educativa per i bambini in età 0-3 anni**

Provincia	Quota fissa 30%	Quota 25%		Quota 30%		Quota 15%			Totale budget provinciale
	Quota fissa (1)	Domande inevase	Budget provinciale (2)	Utenza potenziale. Pop. 0-2 anni	Budget provinciale	Iscritti al nido	% copertura servizi	Budget provinciale	
Piacenza	306.498,42	253	91.949,53	5.618	181.657,17	1.390	19,83	120.311,38	700.416,50
Parma	306.498,42	616	223.877,10	8.364	270.448,66	2.825	25,25	153.195,28	954.019,46
Reggio	306.498,42	551	200.253,71	11.708	378.576,38	4.390	27,27	165.450,90	1.050.779,41
Modena	306.498,41	944	343.084,39	14.680	474.675,55	5.160	26,01	157.806,30	1.282.064,65
Bologna	306.498,41	1547	562.236,82	17.603	569.190,30	7.986	31,21	189.355,43	1.627.280,96
Ferrara	306.498,41	822	298.745,10	5.575	180.266,77	2.097	27,33	165.814,93	951.325,21
Ravenna	306.498,42	438	159.185,34	6.969	225.341,54	2.800	28,66	173.884,23	864.909,53
Forli'-Cesena	306.498,42	477	173.359,38	7.963	257.482,38	2.518	24,02	145.732,70	883.072,88
Rimini	306.498,42	677	246.046,75	6.830	220.847,00	1.474	17,75	107.691,73	881.083,90
Regione Emilia Romagna	2.758.485,75	6325	2.298.738,12	85.310	2.758.485,75	30.640	227,33	1.379.242,88	9.194.952,50

(1) per effetto di arrotondamento è stato calcolato € 0,01 in meno alle provincia di Bologna, Modena e Ferrara

(2) per effetto di arrotondamento è stato calcolato € 0,01 in più alla provincia di Piacenza

**Tabella 1) bis: Estensione dell'offerta educativa per i bambini in età 0-3 anni**

- quanto a € 3.000.000,00 del cap. 58435 mezzi regionali (art. 3 Legge 24 dicembre 2003, n. 350)
- quanto a € 6.194.952,50 del cap. 58445 mezzi statali

Provincia	Budget provinciale	Cap. 58435 (Art. 3 della L. 24 dicembre 2003, n. 350) (*)	cap. 58445 - mezzi statali
Piacenza	700.416,50	228.522,06	471.894,44
Parma*	954.019,46	311.264,08	642.755,38
Reggio	1.050.779,41	342.833,55	707.945,86
Modena	1.282.064,65	418.294,05	863.770,60
Bologna*	1.627.280,96	530.926,39	1.096.354,57
Ferrara	951.325,21	310.385,03	640.940,18
Ravenna	864.909,53	282.190,54	582.718,99
Forlì-Cesena	883.072,88	288.116,62	594.956,26
Rimini	881.083,90	287.467,68	593.616,22
<b>Regione Emilia-Romagna</b>	<b>9.194.952,50</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>6.194.952,50</b>

(\*) per effetto di arrotondamento è stato calcolato € 0,01 in più alla provincia di Parma

(\*) per effetto di arrotondamento è stato calcolato € 0,01 in più alla provincia di Bologna

**Tabella 2: Consolidamento dei servizi: finanziamenti per la gestione dei nidi d'infanzia e dei servizi integrativi**

(Oneri a carico del Capitolo 58430 e del Capitolo 58432)

<b>Provincia</b>	<b>Bambini iscritti/ frequentanti nidi/servizi integrativi al 31/12/06</b>	<b>Budget provinciale</b>	<b>Oneri a carico del bilancio regionale capitolo 58430 (*)</b>	<b>Oneri a carico del bilancio regionale capitolo 58432 - Fondi del piano straordinario di intervento (**)</b>
Piacenza	1.314	316.452,92	45.114,00	271.338,92
Parma	2.677	644.706,59	91.910,33	552.796,26
Reggio Emilia	4.434	1.067.847,98	152.234,00	915.613,98
Modena	5.234	1.260.513,38	179.700,67	1.080.812,71
Bologna	8.054	1.939.658,91	276.520,66	1.663.138,25
Ferrara	1.889	454.931,18	64.855,67	390.075,51
Ravenna	2.597	625.440,06	89.163,67	536.276,39
Forlì-Cesena	2.407	579.682,02	82.640,33	497.041,69
Rimini	1.394	335.719,46	47.860,67	287.858,79
<b>Regione Emilia-Romagna</b>	<b>30.000</b>	<b>7.224.952,50</b>	<b>1.030.000,00</b>	<b>6.194.952,50</b>

(\*) per effetto di arrotondamento è stato calcolato € 0,01 in meno alla provincia di Bologna

(\*\*) per effetto di arrotondamento è stato calcolato € 0,01 in più alla provincia di Bologna



**Tabella 3: Qualificazione dei servizi - Formazione permanente degli operatori**  
(Oneri a carico del Bilancio regionale capitolo 75647)

<b>Provincia</b>	<b>Numero operatori</b>	<b>Budget provinciale</b>
Piacenza	436	10.209,58
Parma	663	15.525,11
Reggio	1607	37.630,25
Modena	1322	30.956,56
Bologna*	2011	47.090,51
Ferrara	581	13.604,96
Ravenna	716	16.766,19
Forlì-Cesena	729	17.070,60
Rimini	476	11.146,24
<b>Regione Emilia-Romagna</b>	<b>8.541</b>	<b>200.000,00</b>

(\*) per effetto di arrotondamento è stato calcolato €0,01 in più alla provincia di Bologna

Tabella 4: Riepilogo dei finanziamenti regionali - Anno 2008

Provincia	Estensione Offerta educativa	Consolidamento dei servizi	Qualificazione dei servizi		Totale complessivo
			Formazione operatori		
Piacenza	700.416,50	316.452,92	10.209,58		1.027.079,00
Parma	954.019,46	644.706,59	15.525,11		1.614.251,16
Reggio	1.050.779,41	1.067.847,98	37.630,25		2.156.257,64
Modena	1.282.064,65	1.260.513,38	30.956,56		2.573.534,59
Bologna	1.627.280,96	1.939.658,91	47.090,51		3.614.030,38
Ferrara	951.325,21	454.931,18	13.604,96		1.419.861,35
Ravenna	864.909,53	625.440,06	16.766,19		1.507.115,78
Forlì-Cesena	883.072,88	579.682,02	17.070,60		1.479.825,50
Rimini	881.083,90	335.719,46	11.146,24		1.227.949,60
Regione Emilia-Romagna	9.194.952,50	7.224.952,50	200.000,00		16.619.905,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2009, n. 530

**Assegnazione e concessione finanziamenti alle Province a completamento del programma annuale 2008 approvato con propria delibera n. 2473/2008 per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi per l'infanzia 0-3 anni, in attuazione delle delibere dell'Assemblea legislativa n. 178/2008, n. 196/2008 e della propria delibera n. 166/2009**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007) "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" ed in particolare l'art. 1, commi 1259 e 1260;
- la L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" e successive modifiche;
- l'Intesa approvata in sede di Conferenza unificata il 26 settembre 2007 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, attuativa dell'art. 1, comma 1259 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 per l'attuazione di un piano straordinario pluriennale finalizzato a favorire la creazione di una rete integrata di servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- l'Intesa tra il Governo, le Regioni, i Comuni, le Province e le Comunità Montane, siglata in data 14 febbraio 2008 che, tra l'altro, riconferma i criteri sulla cui base le Regioni e le Province autonome attuano un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi, oltre che le disponibilità finanziarie per l'anno 2008 finalizzate a tale realizzazione;

richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 178 del 10 giugno 2008, "Indirizzi di programmazione degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. Anno 2008. Conferma dei criteri già approvati per il triennio 2005-2007 con deliberazione assembleare progressivo 20/05";

dato atto che con proprie deliberazioni:

- 1396/08, si è dato attuazione del piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi, per l'anno 2008;
- 2335/08 si è provveduto ad approvare il "Programma annuale 2008: ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. 2/03 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 196 del 12 novembre 2008";
- 2473/08 si è proceduto con l'assegnazione delle risorse, pari a Euro 16.619.905,00, da ripartire tra le Amministrazioni provinciali per l'attuazione del programma annuale 2008 degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi per l'infanzia 0-3 anni, limitatamente alla disponibilità delle risorse afferenti al Fondo nazionale politiche sociali per l'anno 2008;

considerato che con la propria deliberazione n. 166 del 16 febbraio 2009 è stata accertata la disponibilità effettiva delle risorse finanziarie per l'anno 2008 e approvata la ripartizione di ulteriori risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. 2/03, derivanti dall'assegnazione a saldo del riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali - anno 2008, previsto dalla Legge 328/00, e l'individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 196 del 12 novembre 2008 - in particolare del paragrafo 5 - ad integrazione del programma approvato con proprio atto n. 2335/2008;

dato atto che, con la sopracitata delibera 166/09, al paragrafo 2, punto 2.2 "Piano per lo sviluppo, la qualificazione e il con-

solidamento del sistema integrato dei servizi socio-educativi per i bambini in età 0-3", del Programma allegato, parte integrante e sostanziale della stessa, stabilisce le disponibilità previste sui Capitoli di spesa 58445 (pari ad Euro 1.805.047,50), 58432 (pari ad Euro 1.575.047,50), per l'esercizio finanziario 2009, per uno stanziamento complessivo pari ad Euro 3.380.095,00 per la realizzazione degli interventi regionali riferiti allo sviluppo, al consolidamento, alla qualificazione dell'offerta per l'infanzia;

ritenuto di procedere quindi con l'assegnazione delle restanti risorse, in attuazione della soprarichiamata delibera 166/09, a completamento della programmazione di spesa già approvata con propria precedente deliberazione 2473/08 relativamente al programma annuale degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi per la prima infanzia (0-3 anni), secondo le linee di indirizzo e i criteri generali di programmazione e di ripartizione delle risorse tra le Province approvati con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 178/08 e per le quote allocate ai Capitoli di spesa 58432 e 58445 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2009;

viste:

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 2, "Legge per la montagna";
- la L.R. 26 aprile 2001, n. 11, e successive modifiche "Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di Enti locali";
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 12 il quale prevede che la concessione di contributi a persone ed Enti pubblici e privati sia subordinata alla predeterminazione ed alla pubblicazione dei criteri e delle modalità di assegnazione dei contributi medesimi ai soggetti interessati;

richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod.;
- la L.R. 19 dicembre 2008, n. 22 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011";
- la L.R. 19 dicembre 2008, n. 23 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011" e in particolare la tabella H;

valutata la necessità di procedere all'attuazione del programma regionale, così come riportato nell'allegato, parte integrante e sostanziale alla succitata deliberazione dell'Assemblea legislativa 178/08, nonché all'attuazione degli interventi previsti nell'ambito della delibera dell'Assemblea legislativa n. 196 del 12/11/2008 e della propria deliberazione n. 166 del 16/2/2009, per la realizzazione degli interventi riferiti all'estensione, al consolidamento ed alla qualificazione, applicando i relativi criteri di ripartizione riportati di seguito:

1. Estensione dell'offerta educativa per i bambini in età 0-3 anni

Ulteriore quota di spesa definita: Euro 1.805.047,50 a valere sul cap. 58445 - Tabella 1).

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province, con riferimento alle indicazioni approvate con propria deliberazione n. 1623 del 13/10/2008.

2. Consolidamento dei servizi educativi funzionanti attraverso un finanziamento alle spese di gestione dei nidi d'infanzia e dei servizi integrativi

Ulteriore quota di spesa definita: Euro 292.447,50.

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province individuati in base al numero dei bambini iscritti ai servizi educativi e, limitatamente ai centri per bambini e genitori, al numero di bambini frequentanti al 31/12/2006.

Tabella 2) con suddivisione ed imputazione degli oneri finanziari a valere sul Cap. 58432.

3. Qualificazione dei servizi. Articolazione e differenziazione degli interventi (quota complessiva Euro 1.000.000,00) così ripartita

#### 3.1 Coordinamenti pedagogici provinciali

Quota di spesa definita: Euro 350.000,00.

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province così individuati:

- una quota del finanziamento verrà suddivisa in parti uguali tra le Province;
- la restante quota sarà ripartita in base al numero dei coordinatori pedagogici presenti in ogni territorio provinciale.

Tabella 3) con imputazione degli oneri finanziari a valere sul Cap. 58432.

Resta esclusa dall'applicazione dei soprarichiamati criteri la Provincia di Ravenna, in quanto l'attività, propria del coordinamento pedagogico provinciale, non è stata realizzata.

#### 3.2 Coordinamento pedagogico sovracomunale e di servizi privati aggregati, convenzioni o in appalto

Quota di spesa definita: Euro 400.000,00.

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province in base al numero dei servizi (nidi, servizi integrativi, sperimentali) coordinati, pubblici e privati. Sostegno finanziario ai Comuni, con popolazione inferiore o pari ai 30.000 abitanti.

Tabella 4) con suddivisione ed imputazione degli oneri finanziari a valere sul Capitolo 58432.

#### 3.3) Formazione permanente degli operatori dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e sperimentali

Ulteriore quota di spesa definita: Euro 250.000,00.

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province in base al numero degli operatori che hanno effettivamente partecipato ad essa con riferimento all'anno educativo e scolastico precedente.

Tabella 5) con suddivisione ed imputazione degli oneri finanziari a valere sul Cap. 58432.

#### 4. Realizzazione di servizi sperimentali

Quota di spesa definita: Euro 217.600,00.

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province individuati in base al numero delle sperimentazioni concordate tra soggetti gestori, Comuni, Province e Regione in ogni territorio provinciale.

Tabella 6) con imputazione degli oneri finanziari a valere sul Cap. 58432.

#### 5. Risorse contributive per il funzionamento delle Commissioni tecniche provinciali

Quota di spesa definita: Euro 65.000,00.

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province così individuati:

- una quota del finanziamento sarà suddivisa in parti uguali tra le Province;
- la restante quota sarà ripartita in base al numero di pratiche esaminate dall'11/11/2007 al 31/12/2008.

Tabella 7) con imputazione degli oneri finanziari a valere sul Cap. 58432;

considerato che le Tabelle dalla n. 1) alla n. 7) nonché la tabella n. 8) "Riepilogo dei finanziamenti regionali per la realizzazione del Programma infanzia – Anno 2008" costituiscono parte integrante del presente atto;

considerato altresì che per quanto attiene agli interventi di cui al precedente punto 4, con atti del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 011493 del 6/11/2001 e n. 12142 del 14/11/2002, è stato costituito il Nucleo di valutazione dei progetti inerenti al servizio sperimentale di educatrice familiare, domiciliare e di altri servizi sperimentali;

preso atto che dall'esame dei progetti, effettuato dal Nucleo di valutazione (come da verbali con prot. n. PG/2008/163571 del 3/7/2008, Prot. n. PG/2008/230701 del 7/10/2008), in rapporto al possesso dei requisiti per accedere ai finanziamenti, nonché alla congruenza dei progetti agli obiettivi regionali, sono risultate ammissibili le sperimentazioni di cui al precedente punto 4., da realizzarsi nei territori provinciali della regione, per una spesa complessiva di Euro 217.600,00, così come indicato nella Tabella 6) parte integrante della presente deliberazione e specificatamente i seguenti progetti:

– *referiti all'educatrice familiare:*

#### Provincia di Bologna

Comune di Budrio/Associazione Pippi e le sue calze – educatrice familiare : 1 avvio

Comune di Casalecchio/Associazione Casa Gialla. Progetti per Crescere – 2 educatrici familiari : 1 prosecuzione e 1 avvio

Comune di S. Lazzaro di Savena – 2 educatrici familiari: 1 prosecuzione e 1 avvio

Comune di Zola Predosa – 3 educatrici familiari: 2 prosecuzioni e 1 avvio

Comune di Bologna/Associazione Pippi e le sue calze – 3 educatrici familiari: 3 avvii

Comune di Zola Predosa/Coop. Sociale Aloucs – educatrice familiare: 1 avvio

#### Provincia di Parma

Comune di Parma/

Soggetto gestore ParmaInfanzia – educatrice familiare: 1 prosecuzione

#### Provincia di Ravenna

Comune di Ravenna/ Famiglia capofila Berardi – educatrice familiare: 1 prosecuzione

Comune di Ravenna – educatrice familiare: 1 avvio

– *referiti all'educatrice domiciliare o piccolo gruppo educativo:*

#### Provincia di Forlì-Cesena

Comune di Forlì/Bimbandia – educatrice domiciliare: 1 prosecuzione

Comune di Forlì/Giardino di Sophie – educatrice domiciliare: 1 prosecuzione

Comune di Forlì/Bim Bum Bam – educatrice domiciliare: 1 prosecuzione

Comune di Forlì/Giromondo 1 – educatrice domiciliare: 1 prosecuzione

Comune di Forlì/Giromondo 2 – educatrice domiciliare : 1 prosecuzione

Comune di Forlì/Il Cerchio delle Fate A) – educatrice domiciliare: 1 prosecuzione

Comune di Forlì/Il Cerchio delle Fate B) – educatrice domiciliare: 1 prosecuzione

Comune di Forlì/Rocca San Casciano "Il Cucciolo" – educatrice domiciliare: 1 avvio

#### Provincia di Piacenza

Comune di Travo/Coop Eureka – educatrice domiciliare : 1 prosecuzione

Comune di Fiorenzuola d'Arda/Mele Verdi Coop.Soc.– educatrice domiciliare: 1 prosecuzione

Comune di Vernasca/La casa di Pollicino – educatrice domiciliare: 1 avvio

#### Provincia di Parma

Comune di Parma



Soggetto gestore ParmaInfanzia – educatrice domiciliare: 3 prosezioni;

Comune di Parma

Gestione diretta – educatrice domiciliare: 1 avvio

Comune di San Secondo P.se – educatrice domiciliare: 1 prosezioni

Comune di Medesano

Soggetto gestore ParmaInfanzia – educatrice domiciliare: 2 prosezioni

Comune di Berceto

Soggetto gestore Coop. Aurora – educatrice domiciliare: 1 prosezioni

Comune di Fontanellato

Soggetto gestore A.t.i. Coop Kaleido's Onlus e Coop. Pro.ges – educatrice domiciliare: 2 prosezioni

Comune di Neviano Arduini – educatrice domiciliare: 1 prosezioni

Comune di Sala Baganza/Coop Kaleido's – educatrice domiciliare: 1 prosezioni

Comune di Parma/Soggetto gestore ParmaInfanzia – educatrice domiciliare : 2 avvii;

### **Provincia di Modena**

Comune di Serramazzoni – educatrice domiciliare: 3 prosezioni

Comune di Lama Mocogno – educatrice domiciliare: 1 prosezioni

Comune di Serramazzoni/Pozzebon B. – educatrice domiciliare “Il Girotondo 2” : n. 1 avvio

### **Provincia di Bologna**

Comune di Bologna/Coop. Sociale Siamo Qua – Piccolo Gruppo Educativo “I bambini del villaggio” – Via Scipione dal Ferro: 1 prosezioni

Comune di Bologna/Coop. Sociale Siamo Qua – Piccolo Gruppo Educativo “Il Piccolo Principe” – Via D'Annunzio: 1 prosezioni

Comune di Bologna/Coop. Sociale Siamo Qua – Piccolo Gruppo Educativo “Il Paradiso dei Bambini” Via Dozza: 1 prosezioni

Comune di Bologna/ Impresa privata Gloria Bruni – Piccolo Gruppo Educativo “La casina di Willy”: 1 prosezioni

Comune di Bologna Associazione Sibelius – Piccolo Gruppo Educativo “I Cuccioli” : 1 prosezioni

Comune di Bologna Società Dolce – Piccolo Gruppo Educativo “I guanti del coniglio”: 1 prosezioni

Comune di Bologna Società Dolce – Piccolo Gruppo Educativo “Le ali di Alice”: 1 prosezioni

Comune di Calderara di Reno

Frazione Longara – Piccolo Gruppo Educativo “Le coccole di Emilio”: 1 prosezioni

Comune di Grizzana Morandi/Frazione Pioppe di Salvaro Associazione Ponte Nuovo – Educatrice Domiciliare: 1 prosezioni

Comune di Monghidoro impresa privata Mara Naldi – Educatrice Domiciliare: 1 prosezioni

Comune di Imola Coop. Soc. Il Grillo parlante – P.G.E. “Il Sole”: 1 prosezioni

Comune di Imola/ Coop.sociale Il nido di Alice – P.G.E. “La Mora”: 1 prosezioni

Comune di Imola/ Coop.sociale Il nido di Alice – P.G.E. “Mirtillo”: 1 prosezioni

Comune di Imola/ Soc.Coop. Soc. Le Favole – Elvira Gera- ci – P.G.E.

Mamma Oca 1 Via Gradizza : 1 prosezioni

Comune di Imola/ Soc.Coop. Soc. Le Favole – Elvira Gera- ci – P.G.E.

Mamma Oca 2 Via Boccaccio: 1 prosezioni

Comune di Imola/Soc.Coop. Soc. Le Favole – Elvira Gera- ci – P.G.E.

Mamma Oca 2 BIS Via Boccaccio: 1 prosezioni

Comune di Vergato/Frazione Tolé/Associazione culturale Timbuctù – piccolo gruppo educativo: 1 prosezioni

Comune di Imola/ Coop. Soc. Il nido di Alice – 2 P.G.E. “Il Giuggiolo 1 e 2”: 2 avvii

Comune di Imola/ Soc.Coop. Soc. Le Favole – 2 P.G.E.

Mamma Oca 5 e 6 Via Baroncini : 2 avvii

Comune di Imola/Soc.Coop. Soc. Le Favole – 1 P.G.E.

“La casa di fate e folletti” – Via Don Minzoni n. 1 : 1 avvio

Comune di Imola/Soc.Coop. Soc. Le Favole – 1 P.G.E.

“La casa dei birichini” – Via XXIV Maggio, 5 : 1 avvio

### **Provincia di Ferrara**

Comune di Argenta – Piccolo gruppo educativo “Mirò”: 1 prosezioni

Comune di Vigarano Mainarda – Piccolo gruppo educativo “Bambi”: 1 prosezioni

### **Provincia di Ravenna**

Comune di Castelbolognese – Cooperativa Sociale Le Fa- vole: 1 prosezioni

Comune di Bagnara – educatrice domiciliare : 1 prosezioni

Comune di Faenza – educatrice domiciliare: 1 avvio

dato atto che:

- il criterio di ripartizione delle risorse adottato a favore dei Comuni interessati alle sperimentazioni dell'educatrice familiare, indicato nell'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, è di Euro 100,00 mensili a bambino, da cui deriva, sulla base dei dati di calcolo, una spesa complessiva di Euro 43.200,00 ricompresi nell'ambito degli importi indicati nella Tabella 6) allegata;
- mentre per i progetti di educatrice domiciliare e di altri servizi sperimentali, il limite massimo di finanziamento fissato è nel 50% della spesa presunta, per una spesa complessiva di Euro 174.400,00;

ritenuto quindi, sulla base delle risorse complessive disponibili pari ad Euro 217.600,00, di finanziare i progetti sperimentali con riferimento alle particolari situazioni sociali e territoriali in cui si collocano, nonché all'investimento che richiede l'avvio di un nuovo servizio, così come indicato nell'allegata Tabella 6) e che comprende l'importo complessivo di Euro 43.200,00 per i progetti di educatrice familiare, e l'importo complessivo di Euro 174.400,00 per i progetti di educatrice domiciliare ed altri servizi sperimentali;

acquisiti agli atti del Servizio Politiche familiari Infanzia e Adolescenza i verbali del Nucleo di valutazione dei progetti inerenti ai servizi sperimentali, Protocollo n. PG/2008/163571 del 3/7/2008, Protocollo n. PG/2008/230701 del 7/10/2008, trattenuti agli atti del Servizio Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza;

dato atto che, con la citata deliberazione 2473/08 è stata valutata la conformità e regolarità tecnica dei programmi di sviluppo dei servizi per l'infanzia per l'anno 2008 approvati dalle Amministrazioni provinciali ai sensi dell'art. 11 della L.R. 1/00 e successive modificazioni, specificamente per le spese di investimento, così come previsto dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa 178/08 nonché all'art. 3, commi da 16 a 21, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;

considerato che:

- in base alla L.R. 1/00 e successive modificazioni, in particolare l'art. 11, comma 1, lettera a) le Province deliberano il piano provinciale annuale di sviluppo e qualificazione dei servizi in conformità alle linee di indirizzo e ai criteri generali di programmazione regionali;
- in Emilia-Romagna ammontano a circa 6.325 i bambini in lista d'attesa per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, così come evidenziato dal sistema di rilevazione dell'Osservatorio regionale per l'infanzia e l'adolescenza;
- in conseguenza a questa situazione straordinaria le Province sono sollecitate ad un impegno eccezionale per l'estensione dei servizi per l'infanzia tramite bandi, che debbono avere una completa copertura finanziaria, anche nell'ottica della semplificazione amministrativa;

considerato inoltre che, il competente Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza promuove una rilevazione periodica sull'utilizzo e sulla efficacia dei fondi regionali, in particolare sul conto capitale, e cura la realizzazione di un elaborato specifico ad ampia diffusione regionale;

ritenuto, sulla base delle specifiche sopracitate, di procedere con il presente atto all'assunzione degli impegni di spesa ricorrendo le condizioni previste dall'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01;

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 e n. 1150 del 31 luglio 2006 e 1663/06;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

dato atto dei pareri allegati;

su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del Terzo Settore – Anna Maria Dapporto;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa, la ripartizione di ulteriori risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 2/03, derivanti dall'assegnazione a saldo del riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali – anno 2008 – per il completamento del Programma annuale degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi per l'infanzia 0-3 anni di cui alla propria delibera 2473/08, in attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 178/08, 196/08 e della propria deliberazione 166/09;

2) di indicare altresì che gli atti programmatori provinciali per le spese di investimento, sono stati approvati con la propria deliberazione 2473/08 in quanto conformi al programma regionale, come stabilito dalla deliberazione dell'Assemblea regionale 178/08;

3) di quantificare e determinare le risorse complessive da ripartire ed assegnare alle Province indicate per ciascun inter-

vento nelle tabelle allegate, con gli importi opportunamente arrotondati, parti integranti e sostanziali del presente atto deliberativo;

4) di imputare la spesa complessiva di Euro 3.380.095,00 sui capitoli indicati di seguito del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009, nei quali le risorse necessarie per l'attuazione del presente programma annuale trovano allocazione e presentano la necessaria disponibilità:

- quanto a Euro 1.805.047,50 registrata al n. 1302 di impegno sul Cap. 58445 "Assegnazione alle Amministrazioni provinciali per la costruzione, l'acquisto, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ripristino tipologico di edifici da destinare a servizi educativi per la prima infanzia, nonché arredo degli stessi (Legge 8 novembre 2000, n. 328; art. 70, Legge 23 dicembre 2001, n. 448; art. 1, commi 1259 e 1260, della Legge 7 dicembre 2006, n. 296; art. 14, comma 2, lett. a) e b) L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche) – Mezzi statali", afferente alla UPB 1.6.1.3.22512;
- quanto a Euro 1.575.047,50 registrata al n. 1303 di impegno sul Cap. 58432 "Assegnazioni alle Amministrazioni provinciali per la gestione, la qualificazione e la sperimentazione di servizi educativi per l'infanzia (Legge 8 novembre 2000, n. 328, art. 1, commi 1259 e 1260, della Legge 7 dicembre 2006 n. 296; art. 14, comma 4, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche)" – Mezzi statali, afferente alla UPB 1.6.1.2.22101;

5) di fissare per le Amministrazioni provinciali, ai fini dell'assunzione dei rispettivi impegni di spesa, i seguenti termini massimi a carattere perentorio:

- un anno per quanto attiene gli interventi ai paragrafi 2.2, 2.3, e 2.4, del programma allegato alla deliberazione assembleare 20/05, riconfermati con deliberazione assembleare 178/08;
- due anni per quanto attiene all'intervento al paragrafo 2.1, del programma allegato alla deliberazione assembleare 20/05, riconfermati con deliberazione assembleare 178/08,

dalla data di approvazione della presente deliberazione;

6) di dare atto che l'inosservanza del termine perentorio di cui al punto precedente comporterà la revoca del finanziamento concesso e il conseguente recupero da parte della Regione dell'intero importo erogato;

7) di stabilire che la liquidazione di quanto spettante nonché la richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore delle Province sarà disposta – ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione 2416/08 – con atto del Dirigente regionale competente ad avvenuta esecutività del presente atto;

8) di dare atto infine che in conformità a quanto indicato all'art. 11, comma 1 bis della L.R. 1/00 le Province trasmettono alla Giunta regionale e alla competente Commissione assembleare una relazione annuale sull'utilizzo dei fondi regionali e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione;

9) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(segue allegato fotografato)

**Tabella 1): Estensione dell'offerta educativa per i bambini in età 0-3 anni**  
(€ 1.805.047,50 del capitolo di spesa 58445 mezzi statali)

Somma da distribuire	Quota fissa 30%	Quota 25% domande inevase		Quota 30% utenza potenziale		Quota 15% capacità di copertura dei servizi*				Totale budget provinciale
	541.514,25	451.261,88	541.514,25	270.757,12	Bambini iscritti al nido (età 0-2 anni) al 31/12/06	% copertura servizi	Budget provinciale			
Provincia	Budget provinciale	Domande inevase	Budget provinciale	Utenza potenziale. Pop. 0-2 anni	Budget provinciale					
Piacenza *	60.168,25	253	18.050,48	5.618	35.660,86	1.390	19,83	23.618,15		137.497,74
Parma	60.168,25	616	43.948,98	8.364	53.091,37	2.825	25,25	30.073,54		187.282,14
Reggio Emilia	60.168,25	551	39.311,51	11.708	74.317,77	4.390	27,27	32.479,42		206.276,95
Modena	60.168,25	944	67.350,39	14.680	93.182,85	5.160	26,01	30.978,72		251.680,21
Bologna	60.168,25	1547	110.371,88	17.603	111.736,90	7.986	31,21	37.172,08		319.449,11
Ferrara *	60.168,25	822	58.646,21	5.575	35.387,91	2.097	27,33	32.550,88		186.753,25
Ravenna	60.168,25	438	31.249,44	6.969	44.236,46	2.800	28,66	34.134,95		169.789,10
Forlì-Cesena	60.168,25	477	34.031,92	7.963	50.545,98	2.518	24,02	28.608,57		173.354,72
Rimini *	60.168,25	677	48.301,07	6.830	43.354,15	1.474	17,75	21.140,81		172.964,28
Regione Emilia-Romagna	541.514,25	6.325	451.261,88	85.310	541.514,25	30.640	227,33	270.757,12		1.805.047,50
* percentuale utenza soddisfatta (bambini iscritti al servizio/utenza residente 0-2 anni)										

\* percentuale utenza soddisfatta (bambini iscritti al servizio/utenza residente 0-2 anni)

(\*) per effetto di arrotondamento è stato calcolato € 0,01 in più alle province di Piacenza, Ferrara e Rimini

**Tabella 2): Consolidamento dei servizi: finanziamenti per la gestione dei nidi d'infanzia e dei servizi integrativi**

(Oneri a carico del Bilancio regionale capitolo di spesa 58432)

<b>Provincia</b>	<b>Bambini iscritti nidi, spazi bb e frequentanti cbg al 31/12/06</b>	<b>Budget provinciale</b>
Piacenza	1.314	12.809,20
Parma	2.677	26.096,07
Reggio Emilia	4.434	43.223,74
Modena	5.234	51.022,34
Bologna	8.054	78.512,41
Ferrara	1.889	18.414,44
Ravenna	2.597	25.316,20
Forlì-Cesena	2.407	23.464,04
Rimini	1.394	13.589,06
<b>Regione Emilia-Romagna</b>	<b>30.000</b>	<b>292.447,50</b>

**Tabella 3): Qualificazione dei servizi - Coordinamento pedagogico provinciale**  
(Oneri a carico del Bilancio regionale capitolo di spesa 58432)

Provincia	Quota provinciale	Numero coordinatori pedagogici	Budget provinciale	Totale provinciale
Piacenza	8.715,21	20	15.068,73	23.783,94
Parma	8.715,20	51	38.425,26	47.140,46
Reggio Emilia	8.715,20	68	51.233,68	59.948,88
Modena	8.715,21	43	32.397,77	41.112,98
Bologna	8.715,20	96	72.329,90	81.045,10
Ferrara	8.715,21	32	24.109,96	32.825,17
Ravenna	-	-	-	-
Forlì-Cesena	8.715,21	38	28.630,58	37.345,79
Rimini	8.715,21	24	18.082,47	26.797,68
<b>Regione Emilia-Romagna</b>	<b>69.721,65</b>	<b>372</b>	<b>280.278,35</b>	<b>350.000,00</b>

Per effetto di arrotondamento è stato calcolato 0,01€ in meno alle province di Parma Reggio-Emilia e Bologna



**Tabella 4): Qualificazione dei servizi - Coordinamento pedagogico sovracomunale**  
(Oneri a carico del Bilancio regionale capitolo di spesa 58432)

<b>Provincia</b>	<b>Numero totale servizi coordinati (prevalenza attività 0-3 anni)</b>	<b>Budget provinciali</b>
Piacenza	49	38.206,63
Parma	45	35.087,72
Reggio Emilia	82	63.937,62
Modena	87	67.836,26
Bologna	147	114.619,88
Ferrara	22	17.154,00
Ravenna	20	15.594,54
Forlì-Cesena	30	23.391,81
Rimini	31	24.171,54
<b>Regione Emilia-Romagna</b>	<b>513</b>	<b>400.000,00</b>

**Tabella 5): Qualificazione dei servizi - Formazione permanente degli operatori**  
(Oneri a carico del Bilancio regionale capitolo di spesa 58432)

<b>Provincia</b>	<b>Numero operatori</b>	<b>Budget provinciale</b>
Piacenza	436	12.761,97
Parma	663	19.406,39
Reggio Emilia	1607	47.037,82
Modena	1322	38.695,70
Bologna	2011	58.863,13
Ferrara	581	17.006,21
Ravenna	716	20.957,73
Forlì-Cesena	729	21.338,25
Rimini	476	13.932,80
<b>Regione Emilia-Romagna</b>	<b>8.541</b>	<b>250.000,00</b>

**Tabella 6): Servizi sperimentali**  
(Oneri a carico del Bilancio regionale capitolo di spesa 58432)

Provincia	Numero progetti sperimentali	Budget provinciali
Piacenza	3	7.000,00
Parma	15	52.000,00
Reggio Emilia	-	-
Modena	5	17.500,00
Bologna	35	89.000,00
Ferrara	2	7.000,00
Ravenna	5	17.100,00
Forlì- Cesena	8	28.000,00
Rimini	-	-
<b>Totale</b>	<b>73</b>	<b>217.600,00</b>

**Tabella 7): Commissioni tecniche provinciali**  
(Oneri a carico del Bilancio regionale capitolo di spesa 58432)

Provincia	Quota provinciale	Pratiche esaminate dall' 11/11/2007 al 31/12/2008	Budget provinciale	Totale provinciale
Piacenza *	3.333,34	15	2.302,63	5.635,97
Parma *	3.333,34	22	3.377,19	6.710,53
Reggio Emilia	3.333,33	28	4.298,25	7.631,58
Modena	3.333,33	32	4.912,28	8.245,61
Bologna	3.333,33	45	6.907,89	10.241,22
Ferrara	3.333,33	26	3.991,23	7.324,56
Ravenna	3.333,33	23	3.530,70	6.864,03
Forlì-Cesena	3.333,33	28	4.298,25	7.631,58
Rimini *	3.333,34	9	1.381,58	4.714,92
<b>Regione Emilia-Romagna</b>	<b>30.000,00</b>	<b>228</b>	<b>35.000,00</b>	<b>65.000,00</b>

(\*) per effetto di arrotondamento è stato calcolato € 0,01 in più alle province di Piacenza, Parma e Rimini

Tabella 8): Riepilogo dei finanziamenti per la realizzazione del programma infanzia - Anno 2008

Provincia	Estensione	Consolidamento	Qualificazione			Progetti sperimentali	Commissioni tecniche provinciali	Totale complessivo
			Coord. sovr.	Coord. prov.le	Form. Oper.			
Piacenza	137.497,74	12.809,20	38.206,63	23.783,94	12.761,97	7.000,00	5.635,97	237.695,45
Parma	187.282,14	26.096,07	35.087,72	47.140,46	19.406,39	52.000,00	6.710,53	373.723,31
Reggio Emilia	206.276,95	43.223,74	63.937,62	59.948,88	47.037,82	-	7.631,58	428.056,59
Modena	251.680,21	51.022,34	67.836,26	41.112,98	38.695,70	17.500,00	8.245,61	476.093,10
Bologna	319.449,11	78.512,41	114.619,88	81.045,10	58.863,13	89.000,00	10.241,22	751.730,85
Ferrara	186.753,25	18.414,44	17.154,00	32.825,17	17.006,21	7.000,00	7.324,56	286.477,63
Ravenna	169.789,10	25.316,20	15.594,54	-	20.957,73	17.100,00	6.864,03	255.621,60
Forlì-Cesena	173.354,72	23.464,04	23.391,81	37.345,79	21.338,25	28.000,00	7.631,58	314.526,19
Rimini	172.964,28	13.589,06	24.171,54	26.797,68	13.932,80	-	4.714,92	256.170,28
<b>Regione Emilia-Romagna</b>	<b>1.805.047,50</b>	<b>292.447,50</b>	<b>400.000,00</b>	<b>350.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>217.600,00</b>	<b>65.000,00</b>	<b>3.380.095,00</b>





## LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

**Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l.** – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)  
**Nuova Tipografia Delmaino S.n.c.** – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

**Libreria Incontri** – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)  
**Edicola Libreria Cavalieri** – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>  
Indirizzo di posta certificata: [bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it)

## MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

**Avvertenza** – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

**L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.**

**La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.**

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.